



## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881

ROMA — SABATO 23 LUGLIO

NUM. 171

## ASSOCIAZIONI.

		Trin.	Sec.	Anno
Comprent i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma .....	11	21	40
	Per tutto il Regno .....	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.....	Roma .....	9	17	32
	Per tutto il Regno .....	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

## INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

## PARTE UFFICIALE

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M. si compiace nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:**

**Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica, con decreti del 30 gennaio 1881:**

**A commendatore:**

Curioni cav. Giovanni, professore nella R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri in Torino.

Morelli Alamanno, attore drammatico.

**A cavaliere:**

Cesari dottor Giuseppe, libero insegnante di materia medica presso la R. Università di Modena.

Berti dottor Adeodato, professore sostituto alla cattedra di clinica chirurgica nella R. Università di Modena.

Murri-Fraccagnani avv. Gio. Battista, di Fermo, benemerito dell'istruzione popolare.

Masetti Luigi, R. ispettore degli scavi e monumenti in Fano.

Bado D. Giovanni, fondatore d'un collegio-convitto educativo in Pietra Ligure.

Mircoli dottor Benedetto, professore nell'Università di Camerino.

Consoni prof. Nicola, pittore.

Albano Salvatore, scultore.

Con decreti del 3 febbraio 1881:

**A cavaliere:**

Rutski Edoardo, professore nel II Ginnasio di Roma.

Ceresa Giovanni, attore drammatico.

Brazioli Riccardo, archivista capo nel Ministero dell'Istruzione Pubblica;

Scaduti Antonio, segretario di 1ª classe id.

Con decreto del 1° febbraio 1881:

**A commendatore:**

Costantini cav. prof. Settimio, deputato al Parlamento, segretario generale al Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Con decreto del 17 febbraio 1881:

**A commendatore:**

Marescotti cav. dottor Angelo, professore ordinario nella R. Università di Bologna, ora a riposo.

Con decreti del 13 febbraio 1881:

**Ad ufficiale:**

Alizeri cav. Federico, già professore nel R. Liceo di Genova.

**A cavaliere:**

Di Tucci ingegnere Pacifico, ispettore degli scavi e monumenti di antichità in Velletri.

Jannuzzi Stefano, professore nell'Istituto tecnico di Napoli.

Festler dottor Francesco Saverio, socio effettivo dell'Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova.

La Nasa Agostino, professore nella Scuola tecnica di Termini Imerese.

Con decreti del 20 febbraio 1881:

**A commendatore:**

Pacini cav. Filippo, professore ordinario nell'Istituto di studi superiori in Firenze.

Pelizzari cav. Pietro, id. id.

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero 242 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del 1° febbraio 1881 del Consiglio comunale di Faenza, con cui, fra altro, proponeva l'imposizione di un dazio di consumo comunale sopra alcuni generi non contemplati dalla legge del 3 luglio 1864, n. 1827, nè dal legislativo decreto del 28 giugno 1866, n. 3018;

Visto il voto della Camera di commercio ed arti di Ravenna del 31 marzo 1881;

Visto l'art. 11 dell'allegato L alla legge 11 agosto 1870, n. 5784;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

**Articolo unico.** Il comune di Faenza è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo su alcuni generi non contemplati dall'art. 18 della legge del 3 luglio 1864, nè dall'art. 6 del decreto legislativo 28 giugno 1866, in conformità della qui unita tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 maggio 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, il Guardasigilli: G. ZANARDELLI.

#### Tariffa.

1. Vetro qualunque in bottiglie (escluse quelle di vetro nero, verde o scuro), in fiaschi, bicchieri ed altri vasi ed utensili, al quintale . . . . . L. 2 >
2. Vetro arruotato e cristallo in fiaschi, bottiglie, bicchieri, vasi e qualsiasi altro utensile, id. . . . . > 5 >
3. Porcellane d'ogni specie, bianche o colorate, id. . . . . > 5 >
4. Vasellami di terraglia, id. . . . . > 1 >
5. Vasellami di maiolica, stoviglie di terra cotta, vasi, olle ed altri oggetti di terra cotta per uso domestico, ancorchè inverniciati nell'interno, id. . . . . > 0 20
6. Carta da scrivere, da stampa e da impacco e cartoni, compresa la carta usata, scritta o stampata, da impacco, nonchè i registri e quaderni, ancorchè rigati, con intestazioni qualunque, esclusa però la carta di modulo speciale e gli stampati ad uso delle Amministrazioni governative, la carta a striscie per gli uffici telegrafici e la carta bollata, id. . . . . > 1 >

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro delle Finanze*  
A. MAGLIANI.

*Il Num. CLXXXVII (Serie 3<sup>a</sup>, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 21 marzo 1881 della Deputazione provinciale di Mantova, con la quale, approvata l'ecceденza del massimo della tassa di famiglia stata adottata dal comune capoluogo con atto consigliare del 30 novembre 1880, si modifica l'articolo 1 del regolamento per l'applicazione della tassa medesima nei comuni della provincia;

Visto il detto regolamento;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzato il comune di Mantova ad applicare la tassa di famiglia o fuocatico col massimo di lire 500 e col minimo di lire 2, in conformità al reparto stato adottato da quel Consiglio comunale in seduta del 30 novembre 1880.

Art. 2. È approvata la modificazione all'articolo 1 del regolamento per la tassa di famiglia in vigore nei comuni della provincia di Mantova, deliberata da quella Deputazione provinciale in adunanza del 21 marzo 1881, e per effetto della quale modificazione viene stabilito che la tassa di famiglia sarà dovuta, non solo dalle famiglie aventi stabile domicilio nel comune, ma anche da quelle ivi residenti per la maggior parte dell'anno, non potendo essere dovuta che in un sol comune.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 maggio 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, il Guardasigilli: G. ZANARDELLI.

*Il N. 310 (Serie 3<sup>a</sup>) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, e gli articoli 1 e 2 del Regolamento consolare approvato con Reale decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È istituito un Nostro Consolato in Gorea con giurisdizione nei possedimenti francesi in Senegambia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1881.

UMBERTO.

MANCINI.

Visto, il Guardasigilli: G. ZANARDELLI.

*Il Num. 311 (Serie 3<sup>a</sup>) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

Veduto il Reale decreto 10 marzo 1871, n. 113 (Serie 2<sup>a</sup>); Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È abrogato l'articolo 9 del decreto Reale 10 marzo 1871, n. 113 (Serie 2<sup>a</sup>).

Art. 2. I volontari dell'Amministrazione carceraria possono essere nominati al posto di applicato di 2<sup>a</sup> classe nell'Amministrazione stessa quando avranno data prova di sufficiente idoneità ad occupare tale posto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, il Guardasigilli: G. ZANARDELLI.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3<sup>a</sup> Pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	628029	Cornalino Cecilia di Pietro, moglie di Piovano Giovanni, domiciliata in Torino . . . . . L.	35 »	Firenze
»	654335	Stecchini Pietro fu Giovanni, domiciliato in Torino . . . . . »	450 »	»
»	80401	Fidecommisso Colonna Branciforte (Vincolata) . . . . . »	55 »	»
»	19329	Fidecommisso Colonna Branciforte (Vincolata) . . . . . »	1 92	»
»	Assegno provv. 619471	Dello Russo Giuseppe fu Michele, minore sotto la legittima amministrazione della madre Gaetana Mauerba, vedova Dello Russo, domiciliato in Napoli . . . . . »	65 »	»
»	624608	Iannelli Raffaele fu Angelo, domiciliato in Napoli . . . . . »	1565 »	»
»	57990	Rossignani Cesare . . . . . »	190 »	»
»	Solo certificato di usufrutto	NB. L'usufrutto della presente rendita, che è iscritta a termini dell'art. 5 della legge 29 giugno 1871, n. 339, spetta a Lepri Maria Costanza sua vita naturale durante.		
»	651762	Seminario di Sessa (Caserta) rappresentato dal suo procuratore <i>pro tempore</i> . . . . . »	20 »	»
»	35188	De Muro Stefano di Antonio, domiciliato in Cagliari (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	150 »	»
»	41388	Demuro Stefano di Antonio, domiciliato in Cagliari (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	60 »	»
»	41498	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	160 »	»
»	554249	Compagnia della Beatissima Vergine del Rosario, eretta nella Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Fileto in Villa Fiamenga, comune di Foligno (Perugia) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . . »	15 »	»
»	19074	Fusco Antonetta del vivente Tommaso, vedova di Nicolais Giuseppe Antonio, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) »	1200 »	»
»	59537	Legato Pio Massi nella Chiesa di Santa Maria Maldalena dei Padri Ministri degli infermi in Roma (Vincolata) . . . . . »	75 »	»
»	560313	Beneficio Parrocchiale di S. Eusebio in Fabiano, frazione di Solonghello (Alessandria) . . . . . »	145 »	»
»	86540	Cianci Giulio fu Giuseppe Nicola, domiciliato in Schiavi (Chieti) (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	40 »	»
»	649842	Di Carluccio Luigia fu Domenico, minore sotto la patria potestà di sua madre Perrelli Marianna, domiciliata in Napoli . . . . . »	45 »	»
		NB. La suddetta rendita, N. 649842, venne intestata erroneamente a favore di Di Carluccio Luigia fu Domenico, minore sotto la patria potestà di sua madre Perrelli Marianna, domiciliata in Napoli, mentre invece doveva iscriversi a favore di Di Carluccio Luigia fu Domenico, minore sotto la patria potestà di sua madre Pirelli Marianna, domiciliata in Napoli. Questo avviso è fatto ai termini e per gli effetti dell'articolo 72 del Regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, e si diffida che non pervenendo opposizioni si procederà alla rettifica della intestazione.		

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle INSCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	14219	Oratorio Dottrina Cristiana in Feltre (Belluno) . . . . . L.	5 >	Firenze
>	82834	Cifoliello Francesco fu Melchiorre, domiciliato in Aversa . . . >	40 >	>
>	41665	Montoro Giovanni Battista di Cosmo, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Napoli . . . . . >	515 >	>
>	101155	Opera pia Tinzi nella parrocchiale di Longone (Rieti) (Vincolata) >	45 >	>
>	23294 Assegno provv.	Detta (Vincolata) . . . . . >	0 47	>
>	100580 Assegno provv.	Sagrestia della Chiesa Parrocchiale di S. Gaudenzio per l'Opera pia Caccia in Novara . . . . . >	4 61	>
>	606821	Ponta Don Luigi fu Antonio, domiciliato in Arquata Scrivia (Alessandria) (Annotata d'ipoteca) . . . . . >	115 >	>
>	646834	Pesaro Ida fu Isach, minore sotto la patria potestà della di lei genitrice Virginia Cividali, moglie in seconde nozze di Hirsch Cesare, domiciliata in Ferrara (Con avvertenza) . . . . . >	30 >	>
>	25533 152133 Solo certificato di proprietà	Bajellieri Benvenuto, minorenne, esposto, rappresentato dalla madre e tutrice Rosa Torri di Milano . . . . . > NB. L'usufrutto della suddetta rendita spetta a Torri Rosa madre del titolare.	800 >	Milano
>	132733 815673	Branca Giovanna fu Giuseppe, minore sotto l'amministrazione della madre Esposito Concetta, domiciliata in Napoli . . . >	85 >	Napoli
>	78580 261520	Iannelli Luigi fu Angelo Felice, domiciliato in Napoli . . . >	235 >	>
>	93371 276811	Tagliatela Scafati Rosa fu Giovanni, domiciliata in Napoli . . >	15 >	>
>	106334 289274	Parrocchia di S. Valentiniano di Bausano in Principato Citra, rappresentata dal parroco <i>pro tempore</i> . . . . . >	20 >	>
>	78669 261609	Tempesta Fortunato di Pietro, domiciliato in Terlizzi (Annotata d'ipoteca) . . . . . >	55 >	>
>	80180 263120	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . . >	75 >	>
>	23564 211504 Solo certificato di usufrutto	Chiesa di S. Giovanni Battista dei Fiorentini in Napoli per la proprietà e per l'usufrutto al Cappellano Michele Chimenti di Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata di vincolo) . . >	305 >	>
>	59038 211978	Seminario in Tricarico in Basilicata, rappresentato dal Rettore <i>pro tempore</i> . . . . . >	255 >	>
>	111873 294813	Cappella di Santa Maria del Carmine del Comune di Contursi, rappresentata dal Rettore <i>pro tempore</i> . . . . . >	15 >	>
>	128455 311395	Tanzarella Angelo di Onofrio, domiciliato in Ostuni . . . . . >	725 >	>
>	11712 194652 Solo certificato di usufrutto	De la Ville Dino Alessandro di Alessandro in quanto alla proprietà e per l'usufrutto a De la Ville Surillon Andrea di Alessandro sua vita durante, domiciliato in Napoli (Annotata di vincolo)	210 >	>
>	152809 335749	Cifoliello Francesco fu Melchiorre, domiciliato in Aversa (Terra di Lavoro) . . . . . >	375 >	>
>	153326 336266	Detto . . . . . >	25 >	>
>	25243 208183	Lavorata Agostino fu Antonio, minore sotto l'amministrazione di Mango Marianna sua madre e tutrice, dimorante in Napoli (Vincolata) . . . . . >	5 >	>
>	6088 49503 Assegno provv.	Detto (Vincolata) . . . . . >	3 50	>

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	76016 258956	Merena Giuseppe di Vincenzo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . . L.	25 >	Napoli
>	15850 362360	D'Angelo Messina Giuseppe di Francesco, domiciliato in Giarre (Annotata d'ipoteca) . . . . . >	180 >	Palermo
>	31998 378508	Cappellania di messe fondata dal fu Francesco Cultrera nella Chiesa Cattedrale di Caltagirone, rappresentata dal Fidecommissario del tempo (Con avvertenza di affrancazione) . . . >	65 >	>
>	34417 380927	Cappellania di messe fondata dal fu Francesco Cultrera entro la Chiesa cattedrale di Caltagirone, rappresentata dal Prevosto del tempo quale Commissario di detta Cappellania (Con avvertenza di affrancazione) . . . . . >	170 >	>
>	11770 358280	Beneficio nella Chiesa di S. Nicolò di Bari in Centorbi e per essa al Canonico D. Michele Stella in Centorbi (Commerciabile previa superiore autorizzazione) . . . . . >	10 >	>
>	36437 382947	Faletti Antonio fu Giovanni, domiciliato in Palermo . . . . . >	100 >	>
>	47585 394095	Fidecommissaria del fu canonico D. Vincenzo Chiarandà Calascibetta di Caltagirone, rappresentata dai Fidecommissari del tempo . . . . . >	430 >	>
>	12692 359202	Cappellania fondata dal fu sacerdote D. Giovanni Tasca nella Chiesa dell'ex-Madrice in Caltagirone, rappresentata dal Procuratore del tempo (Inalienabile) . . . . . >	180 >	>
>	18272 364782	Detta (Inalienabile) . . . . . >	5 >	>
>	25151 371661	Cappellania di messe del sacerdote Giovanni Tasca Campoccia nella Chiesa e Matrice di Caltagirone, rappresentata dal Cappellano del tempo (Inalienabile) . . . . . >	180 >	>
>	17018 363528	Cappellania di S. Biagio in Messina, rappresentata dal Cappellano del tempo . . . . . >	15 >	>
>	9985 356495	Alliata Giovanni Battista fu Luigi, domiciliato in Palermo (Vincolata) . . . . . >	115 >	>
Solo certificato di proprietà		NB. La suddetta rendita è gravata di usufrutto vitalizio a favore della signora Origlio Elisabetta fu Antonio, domiciliata in Palermo.		
>	683552	Principato Marianna fu Tommaso, nubile, domiciliata in Palermo . . . . . >	185 >	Roma
>	683551	Principato Ninfa fu Tommaso, vedova di Nicolò Puglia, domiciliata in Palermo . . . . . >	140 >	>
>	685569	Pizzicato Michele fu Salvatore, domiciliato in Napoli . . . . . >	5 >	>
>	692374	Chiesa Cattedrale sotto il titolo di S. Stefano eretta in Biella (Novara) (Vincolata) . . . . . >	50 >	>
>	100359 495659	Stocchini Pietro fu Giovanni, domiciliato in Cuneo . . . . . >	375 >	Torino
>	115623 516923	Aluffi Olimpia nata Caldera fu Avvocato Giovanni Domenico, domiciliata in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . . >	1000 >	>
>	47923 443223	Morandi Notaio Luigi fu Pietro, domiciliato in Varallo (Annotata d'ipoteca) . . . . . >	90 >	>
>	2910 398210	Demuro Stefano del vivente Antonio, domiciliato in Tempio (Sardigna) (Annotata d'ipoteca) . . . . . >	300 >	>
>	75372 470672	Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Fileto in Fiammenga, Frazione del Comune di Foligno . . . . . >	10 >	>
>	89564 484864	Palazzi Camillo del vivente Antonio, domiciliato in Castiglione d'Adda (Lodi) . . . . . >	10 >	>

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 3 p. 0/0	23741	Chiesa di Santa Maria in Colonica, frazione di Prato (Firenze) L.	21 >	Firenze
>	17273	Pio Legato Silvani all'Altare del SS. Crocifisso esistente nella Chiesa Pieve di S. Pietro Apostolo del Borgo a Buggiano, rappresentato dal suo Rettore (Con avvertenza di affrancazione) . . . . .	30 >	>
>	1076 Assegno provv.	Chiesa Curata di S. Biagio a Cisanello in Diocesi di Pisa . . .	0 90	>
>	1342 Assegno provv.	Beneficio di S. Pietro in Vinculis detto di Villore, eretto nella Chiesa Canonica di S. Giovanni d'Asso . . . . .	1 30	>
>	12236	Canonicato sotto la invocazione di San Carlo eretto nella Chiesa Concattedrale dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo di Pitigliano, rappresentato dal suo Rettore (Con avvertenza di affrancazione) . . . . .	3 >	>
>	15197	Prebenda Canonica di S. Carlo eretta nella Chiesa Concattedrale di Pitigliano, rappresentata dal suo Rettore <i>pro tempore</i> (Con avvertenza di affrancazione) . . . . .	123 >	>
>	19955	Canonicato di S. Carlo eretto nella Chiesa Concattedrale di Pitigliano (Grosseto) (Con avvertenza di affrancazione) . . .	15 >	>
Consolidato Siciliano 5 0/0	Foglio N° 1808 Pag.to N° 1808	Convento di S. Francesco di Assisi in Santa Lucia (Inalienabile) . . . . . Ducati	1 >	Palermo
Prestito Pontificio 1860-64	499	Arcipretura di S. Gregorio in Caldarola, Archidiocesi e Delegazione di Camerino . . . . . Lire	10 >	Roma
>	666	Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli in Pausula, Archidiocesi di Fermo . . . . .	5 >	>

Roma, 23 febbraio 1881.

Il Direttore Generale  
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1<sup>a</sup> Divisione  
Segretario della Direzione Generale  
FERRERO.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO al posto di professore ordinario alla cattedra di medicina operatoria e clinica chirurgica nella R. Università di Parma.

Essendo vacante la cattedra di medicina operatoria e clinica chirurgica nella Regia Università di Parma, alla quale è annesso lo stipendio di lire 3000, si avvertono coloro che intendono concorrervi a voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e coi documenti comprovanti la loro idoneità all'insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per l'elezione, la Commissione allora giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame. In quest'ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di professore straordinario.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 16 agosto p. v.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 17 giugno 1881.

Il Direttore Capo di Divisione  
P. PADOA.

AVVISO DI CONCORSO al posto di professore ordinario alla cattedra di patologia speciale chirurgica nella R. Università di Padova.

Essendo vacante la cattedra di patologia speciale chirurgica nella Regia Università di Padova, alla quale è annesso lo stipendio di lire 5000, si avvertono coloro che intendono concorrervi a voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e coi documenti comprovanti la loro idoneità all'insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per l'elezione, la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame. In quest'ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di professore straordinario.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 19 agosto p. v.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 17 giugno 1881.

Il Direttore Capo di Divisione  
P. PADOA.

**AVVISO DI CONCORSO al posto di professore ordinario alla cattedra di diritto e procedura penale vacante presso la Scuola di notariato in Firenze.**

Essendo vacante la cattedra di diritto e procedura penale presso la Scuola di notariato annessa al R. Liceo Dante in Firenze, alla quale è annesso lo stipendio di lire 2200, si avvertono coloro che intendono concorrervi a voler presentare a questo Ministero regolare domanda coi titoli e coi documenti comprovanti la loro idoneità allo insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per la elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possono essere ammessi ad una prova di esame. In quest'ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di professore straordinario.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 18 agosto p. v.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 17 giugno 1881.

*Il Direttore Capo di Divisione*  
P. PADOA.

**DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE**

**Avviso al pubblico.**

L'Amministrazione delle poste elvetiche ha informato l'Amministrazione delle poste del Regno che per tutta la durata del tiro federale svizzero che avrà luogo a Friburgo, un ufficio postale sarà stabilito sulla piazza del tiro stesso dal 30 luglio al 10 agosto prossimo.

Ad eccezione dei vaglia postali internazionali le corrispondenze ordinarie raccomandate, nonché le lettere assicurate con valori dichiarati, potranno essere indirizzate direttamente a quell'ufficio, purché la soprascritta porti l'indicazione « Ferma in posta, Campo del tiro federale a Friburgo. » (*Poste restante, Champ du tir fédéral à Friburg*).

Dalla Direzione generale delle Poste,  
Roma, 23 luglio 1881.

**DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO**

**SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª pubblicazione).**

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Banca Nazionale nel Regno (Sede di Alessandria), n. 791, del 7 giugno p. p. pel deposito di due cartelle del consolidato 5 per cento della complessiva rendita di lire 225 esibite per il cambio decennale dal rev. De Nicolai don Carlo.

Si diffida chiunque possa aver interesse che ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati i titoli richiesti ad esso rev. De Nicolai don Carlo, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, li 21 luglio 1881.

*Per il Direttore Generale: FEBBERO.*

**IL RETTORE DELLA R. UNIVERSITÀ DI PAVIA**

Veduto il regolamento per gli esami di concorso ai posti gratuiti nel Regio Collegio Ghislieri, approvato con nota Ministeriale del 10 giugno 1880, numero 3799, reca a notizia quanto segue:

1. Per l'anno scolastico 1881-82 sono vacanti e da conferire di ciassette posti gratuiti. Due di questi sono specialmente destinati agli aspiranti alla laurea in filosofia e lettere.

2. Gli esami di concorso pel conseguimento dei detti posti si terranno in questa Regia Università. I concorrenti saranno, a tempo debito, avvisati dei giorni nei quali gli esami medesimi avranno luogo.

3. Per l'ammissione a tali esami gli aspiranti dovranno, innanzi il 15 agosto p. v., e non più tardi, presentare al Rettorato la rispettiva domanda su carta bollata indicando l'attuale loro dimora e la Facoltà universitaria cui intendono iscriversi.

*Titoli pel concorso.* — La domanda dovrà essere corredata dei documenti che seguono:

A) Fede di nascita, debitamente legalizzata, dalla quale risulti che il petente sia nato nel territorio dell'antica Lombardia, cioè quale era prima del 1859;

B) Il diploma di licenza dal Liceo, oppure dallo Istituto tecnico (Sezione fisico-matematica); o provvisoriamente, un certificato equipollente;

I concorrenti già iscritti in un'Università od Istituto di istruzione superiore dovranno inoltre presentare: la dichiarazione di essere immatricolati come studenti; l'attestazione degli esami subiti di promozione o di licenza, e per gli anni scolastici, nei quali non cade alcun esame, il certificato di profitto, graduato in decimi, sulle materie obbligatorie per la laurea cui aspirano, ed alle quali già furono iscritti. Saranno però esclusi dal concorso quegli studenti, che in codesti esami o certificati abbiano riportato meno dei due terzi dei voti disponibili per la rispettiva classificazione di merito;

C) Certificato di lodevole condotta e di speciale diligenza negli studi, steso dal preside del Liceo o dell'Istituto da cui proviene il concorrente.

I provenienti da scuola privata presenteranno un attestato di buona condotta, firmato dal sindaco del comune, in cui ebbero dimora negli ultimi due anni;

D) Attestazione, deliberata dalla Giunta municipale, sullo stato della famiglia del petente. Tale attestazione dovrà indicare: a) Il luogo di nascita del concorrente; b) Il numero delle persone che ne compongono la famiglia; c) La condizione, età e professione di ciascuna di esse; d) La natura, la quantità ed il valore approssimativo dei beni posseduti dalle persone medesime nel comune od altrove; e) Le rendite annue approssimative dei beni e l'ammontare delle passività;

E) Estratti dai registri dell'ufficio delle tasse, e dell'esattore, dai quali risulti l'importare delle imposte dirette, e di qualunque specie, pagate da tutti i membri maggiorenni della famiglia, nei vari comuni nei quali si trovano intestati;

F) Dichiarazione del padre o del tutore, se alcuno della famiglia del concorrente possieda o no altrove redditi provenienti dagli stessi cespiti. La firma del padre o del tutore dovrà essere autenticata dal sindaco;

G) Certificato di un medico, debitamente legalizzato, dell'avere il concorrente sofferto il vaiuolo, o d'essere stato efficacemente vaccinato.

I concorrenti dovranno essere di buona complessione e scevri di infermità comunicabile. Perciò i concorrenti nominati verranno sottoposti in una sala del Collegio ad una visita medica, nel giorno della loro accettazione.

4. I concorrenti, poi quali dai predetti documenti non risulterà abbastanza provata la richiesta condizione di fortuna veramente disagiata, non saranno ammessi al concorso.

5. Gli esami di concorso comprendono prove scritte e prove orali.

Tali prove saranno ordinate in guisa che, pur aggirandosi sulle

materie obbligatorie, già studiate dai concorrenti, diano modo di apprezzare anzitutto la speciale attitudine dei candidati a proseguire con distinzione negli studi.

6. *Prove scritte.* — Gli esami scritti saranno due:

a) Un tema di composizione italiana, comune a tutti i concorrenti, e

b) Un tema scientifico, cioè:

Un tema di storia italiana, oppure di filosofia per gli aspiranti alla laurea in giurisprudenza od a quella di filosofia e lettere.

Un tema di fisica, oppure di storia naturale per gli aspiranti alla laurea di medicina e di chirurgia od a quella di scienze naturali.

Un tema di matematica, oppure di fisica per gli aspiranti alle lauree in scienze matematiche e fisiche, od a quella di ingegnere.

7. Sono lasciate al concorrente sei ore di tempo per isvolgere ciascun tema.

I concorrenti, che per qualsiasi motivo non fossero presenti alla dettatura dei temi, saranno esclusi dal concorso.

8. Ciascun candidato firmerà un'unica epigrafe, colla quale soltanto, in luogo del proprio nome, contrassegnerà tutti i suoi lavori per iscritto. Questa epigrafe sarà pure scritta, in un col nome del concorrente, sopra una scheda, che si chiuderà a suggello entro busta, sull'esterno della quale sarà riprodotta l'epigrafe stessa.

9. *Prove orali.* — Compilate le prove scritte ogni concorrente dovrà sostenere due esami orali, di almeno mezz'ora per ciascuno, innanzi a speciali Sottocommissioni: una per la letteratura italiana e latina, la filosofia e la storia; l'altra per la matematica, la fisica e la storia naturale.

Tutti i concorrenti dovranno presentarsi alla prima Sottocommissione per rispondere su la letteratura italiana e la latina. Coloro però che provengono da Istituti tecnici saranno interrogati su la geografia, in luogo della letteratura latina.

Inoltre i concorrenti medesimi dovranno presentarsi, all'una od all'altra delle due Sottocommissioni, per una seconda prova orale, riguardante le due materie dalle quali può essere tratto il tema scientifico (art. 6. b) ad essi rispettivamente prescritto, secondo la laurea alla quale aspirano.

Pavia, 5 giugno 1881.

Il Rettore: G. CANTONI.

## PARTE NON UFFICIALE

### DIARIO ESTERO

Un dispaccio da Costantinopoli annunzia che fu tenuto, nel palazzo imperiale, un Consiglio di ulema, allo scopo di esaminare le conclusioni del processo relativo alla morte di Abdul-Aziz dal punto di vista religioso.

Il *Vakit* di Costantinopoli, discutendo la questione delle riforme, attribuisce i cattivi risultati dell'amministrazione all'assoluta mancanza di abili impiegati. Il *Vakit* consiglia il governo ad esibire dei lauti stipendi ad impiegati esteri per poterli impiegare nei vari rami dell'Amministrazione nella capitale e nelle provincie. Il diario turco giustifica il suo ragionamento con esempi del rapido sviluppo finanziario della Romania orientale, ad onta dei danni recati dalla guerra, dello sviluppo delle finanze estere, dell'Amministrazione delle imposte sotto amministratori esteri che diedero notevoli risultati. Il *Vakit* crede che con una buona amministrazione gli introiti della Turchia potrebbero raggiungere sollecitamente la somma di 50 milioni di lire turche.

L'*Agenzia russa* di Pietroburgo, del 20 luglio, a proposito delle voci che attribuiscono al generale Ehrenroth una missione diplomatica in Rumenia, dice che Ehrenroth, come dimissionario, non poteva avere missione alcuna di trattare alleanze.

A proposito poi delle voci che la Porta intenda fortificare i passi dei Balcani, l'*Agenzia* stessa osserva che la Porta ha ora meno che mai interesse di far sorgere pericolose complicazioni.

È noto che i pescatori francesi, in base a trattati molto antichi, hanno il diritto di pesca illimitato sulla costa occidentale di Terranuova, e godono inoltre l'esenzione da tributi e certi altri privilegi.

Questa situazione fu spesso origine di controversie che i governi francese ed inglese vorrebbero evitare per l'avvenire. Dei commissari nominati a questo scopo studiano presentemente la questione a Londra.

Interrogato in proposito alla Camera dei comuni, sir C. Dilke ha dichiarato che i negoziati confidenziali hanno per oggetto un accordo fra i due paesi a proposito delle tasse da riscuotere sulla pesca lungo le coste di Terranuova, ma che non fu mai proposta, e che l'Inghilterra non ebbe mai l'intenzione di accordare al governo francese dei diritti territoriali sulla Terranuova od altri diritti oltre quelli già conferiti coi trattati esistenti.

Il signor C. Dilke, nella stessa seduta, ha comunicato alla Camera qualche notizia sullo stato dei negoziati relativi al trattato anglo-francese. Nessuna comunicazione, disse sir Dilke, è stata scambiata a proposito del trattato di commercio dopo la partenza dei commissari francesi. Quanto alla questione dei diritti specifici, il governo inglese non può garantire, in tesi generale, che non consentirebbe a diritti più alti che non sono gli attuali, su certe merci inglesi. Perocchè potrebbe accadere che fosse un dovere per il governo di consentire all'aumento di certi diritti su certe mercanzie allo scopo di ottenere una riduzione su altri articoli più importanti per il commercio inglese.

Il movimento di emigrazione di cui si dolgono in Germania prende sempre proporzioni maggiori.

Secondo una statistica che fu pubblicata adesso, il numero degli emigranti che si sono imbarcati nel solo porto di Amburgo dal 1° gennaio al 30 giugno di quest'anno si eleva a quasi 75 mila. Quasi due volte più che nei sei primi mesi dell'anno che seguì la guerra franco-tedesca. L'anno scorso il numero degli emigranti fu in totale per l'intera Germania di soli 106 mila individui.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che l'Associazione degli studenti tedeschi ha inviato al principe di Bismarck un telegramma così concepito: " Trecento studenti tedeschi riuniti in *commers* solenne, nel salone di estate del numero 9 della via di Potsdam, fanno voto all'eccellenza vostra di praticare per tutta la loro vita il duplice ideale che solo rende la Germania grande e felice: il cristianesimo militante ed un patriottismo pronto a tutti i sacrifici. „

Si legge nei giornali di Berlino che i polacchi della Posania hanno diretto al governo prussiano un *memorandum*,



nel quale si lagnano dei gravi torti che vengono fatti alla loro nazionalità, e domandano giustizia, fondandosi sulla patente di Federico II del 13 settembre 1772, sulla Dichiarazione prussiana del 16 gennaio 1793 e sugli Atti del Congresso di Vienna. La soppressione della lingua polacca nei tribunali e nelle scuole ed il divieto al clero cattolico di insegnare il catechismo e di esercitare la sorveglianza scolastica sono i due maggiori gravami contenuti nel *memorandum*. La *National Zeitung* di Berlino dichiara che questo passo dei polacchi non avrà alcun risultato.

Le elezioni legislative che hanno avuto luogo nella Sassonia e nella Baviera non sono riuscite favorevoli ai liberali. La Camera di Sassonia si rinnova per terzi ogni due anni. La serie dei deputati uscenti comprendeva 12 conservatori, 9 nazionali liberali e 8 progressisti. I nazionali liberali hanno perduto 3 seggi e i progressisti 2; i conservatori ne hanno guadagnato 4 ed i socialisti 1, quello di Lipsia ove fu eletto Bebel.

In Baviera le elezioni si fanno per scrutinio a due gradi. Le elezioni prime hanno dato la vittoria agli ultramontani, i quali toglieranno ai loro avversari circa venti seggi se le elezioni di secondo grado, come non è a dubitarsi, riusciranno a confermare i risultati delle elezioni di primo grado. Elnora nella Camera i partiti liberale e clericale disponevano di forze quasi eguali. Nella nuova Camera la maggioranza sarà quindi assicurata ai clericali.

Da telegrammi che l'*Havas* ha comunicati ai giornali francesi, in data di Tunisi 20, stralciamo le seguenti notizie complementari sulla presa di Sfax:

Sabato mattina un battaglione del 92°, posto sotto gli ordini del comandante Ferré, e le compagnie di sbarco della flotta si sono imbarcate sulle scialuppe e si sono dirette verso Sfax. Queste furono le sole truppe che parteciparono alla azione.

Durante il tragitto dall'ancoraggio della flotta alla spiaggia le corazzate mantennero un fuoco nudrito affine di impedire che gli arabi si opponessero allo sbarco. Gli arabi in gran numero si tenevano nascosti dietro a fortilizi ed avevano con sé una batteria d'artiglieria.

Appena giunti sulla spiaggia i soldati francesi si sono slanciati all'assalto dei fortilizi. Il comandante Miot dell'Alma si impadronì della bandiera verde che sventolava sulla batteria e vi sostituì immediatamente la bandiera francese.

La occupazione della città non fu che un continuo combattimento. Gli arabi dalle case mantenevano una fitta fucilata e non se ne ritraevano che davanti all'immediato pericolo di esser fatti prigionieri. Si crede che 800 ne sieno caduti fra feriti e morti.

Un emissario giunto da Kairouan riferì che parecchie migliaia di arabi bene armati accampano nei dintorni di quella città. A causa della grande effervescenza che vi domina, quasi tutti gli europei che si trovavano nella provincia di Susa sono partiti per Sfax e Tunisi. Anche attorno a quest'ultima città vengono segnalate bande di insorti.

Annunziano da Algeri che il generale Saussier abbandonerà prossimamente Orano per recarsi ad organizzare le co-

lonne destinate a rendere impossibili le incursioni degli insorti nel Tell. L'autunno prossimo verrà intrapresa una campagna per schiacciarli definitivamente. Da Saida si era avuta notizia di un altro panico suscitato in quella città da emissari degli insorti che facevano credere imminente l'arrivo di Bu-Amema. Dovettero operarsi molti arresti. Da Orano continua in proporzioni notevolissime la emigrazione dei residenti spagnuoli.

Le notizie recate dall'ultimo corriere del Pacifico si possono riassumere così:

L'ammiraglio Lynch, comandante delle truppe chilene di occupazione ha pubblicato l'ordine che segue:

« La pubblicazione di libri, giornali, opuscoli, fogli volanti ed altre forme di materia stampata è proibita senza il previo consenso del quartiere generale. I contravventori a questo ordine saranno messi a disposizione del tribunale militare per essere giudicati. »

La spedizione inviata dal signor Calderon ad Huaraz, capitale del dipartimento di Anchacho ebbe per effetto di far fuggire il prefetto di quel dipartimento che favoriva l'ex-dittatore e di permettere ai membri del Congresso, che egli tratteneva, di recarsi a Lima.

Il Congresso tiene delle sedute preliminari a Chorillos. Quanto agli sforzi per ottenervi un *quorum*, essi finora sono falliti. I rappresentanti delle diverse provincie non riescono a porsi d'accordo.

L'ex-dittatore Pierola è ad Ayachuco e vi ha convocato un congresso dei suoi partigiani. Quanto ai chileni che occupano il maggior numero delle principali città peruviane, essi conservano a fronte di lui la più completa impassibilità.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Messina, 22.** — Prima di ogni altra città Messina, fin dal 15 corrente, aprì una sottoscrizione per offrire una medaglia d'oro al Ministro Magliani. Si è costituito un comitato composto di cittadini autorevoli appartenenti ad ogni gradazione liberale.

**Londra, 21.** — Il *Daily News* annunzia che una nota collettiva firmata dall'Inghilterra, dall'Austria Ungheria e dai Paesi Bassi sarà probabilmente spedita alla Russia riguardo al rigore delle sue leggi contro gli israeliti. Alcune altre potenze vi aderirebbero.

Ajab Kan respinse gli avamposti dell'emiro dell'Afghanistan fino a Girislik.

Il *Times* è informato che la febbre gialla scoppiò nell'Avana.

Si ha da Washington che sono aspettati i commissari della Colombia incaricati di riprendere i negoziati per la neutralità del Canale di Panama.

**Tunisi, 22.** — È giunta ieri sera alla Goletta la R. pirosfina *Pagano*.

**Venezia, 22.** — S. M. la Regina, commossa per l'unanime ed imponente dimostrazione di stanotte, ringraziò il sindaco ed esprime vivi sensi di aggradimento per l'accoglienza ricevuta.

**Venezia, 22.** — Confermasi che la squadra inglese partirà domattina direttamente per Malta.

**Londra, 22.** — *Camera dei comuni.* — Mac Coan propone lo aggiornamento della Camera per protestare contro l'esecuzione del giudizio di Midhat Pascià.

Gladstone dice che il governo non ha alcun diritto di interve-

nire. Ma lo stato dell'opinione pubblica a Costantinopoli ed in Europa è tale, che pensammo osservazioni amichevoli fossero desiderabili nell'interesse dell'umanità, del sultano e della Turchia. Lord Dufferin ricevette le relative istruzioni il 4 luglio. Spera otterranno un buon risultato.

Mac Coan si dichiara soddisfatto delle dichiarazioni di Gladstone e ritira la mozione presentata.

Si riprende la discussione del *bill* agrario.

**Atene, 22.** — Curtopassi partirà per Roma.

Domenica il *Duilio* lascia Falera recandosi a Napoli.

**Parigi, 22.** — Assicurasi che la spedizione che avrà luogo in autunno contro Bu-Amema comprenderebbe tre colonne: la prima, di 2500 uomini, partirebbe da Saida; la seconda, di 1200, da Sebdon; la terza, pure di 1200, da Géryville. Esse si concentrerebbero nella regione di Keur ed andrebbero fino a Figuig. Si comporranno di truppe già assuefatte al clima dell'Algeria ed alle quali verranno sostituite truppe provenienti dalla Francia.

La scorsa notte furono intese scosse di terremoto fra Lione e Grenoble.

**Napoli, 22.** — È arrivata la corvetta inglese *Cruiser*.

**Gibilterra, 21.** — È giunto da New-York e prosegue per Marsiglia il piroscafo *Washington*, della Società Florio.

**Venezia, 22.** — S. M. la Regina fu vivamente acclamata al suono della marcia Reale, sebbene non si trovasse in palazzo. I marinai inglesi presenti levarono il cappello, la musica suonò poscia l'inno inglese. La popolazione volle che fosse ripetuto in mezzo ad entusiastici applausi ed al grido di: *Viva la Regina d'Inghilterra!*

**Bucarest, 22.** — Un gruppo del Credito mobiliare francese ha costituita la Società del Credito mobiliare rumeno con un capitale di 40 milioni di lire e col concorso personale dei personaggi più importanti della Rumenia. Tra i fondatori vi sono il principe Demetrio Ghika, Boeresco, Constantinesco, Gregoire, Cantacuzene ed i banchieri tedeschi Halfon e Jonide.

**Berlino, 22.** — In occasione del cattivo trattamento del pastore protestante Fliedner da parte di alcuni impiegati della polizia spagnuola, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che il rappresentante tedesco a Madrid è stato incaricato di far conoscere al governo spagnuolo tutti i casi di abuso delle autorità provinciali spagnuole. I rapporti amichevoli esistenti fra i due governi lasciano sperare che la Spagna farà tutto il possibile per evitare simili fatti.

**Monaco, 23.** — Risultato complessivo delle elezioni: 89 anti-liberali, 70 liberali.

**Aden, 22.** — La *Vettor Pisani*, comandante S. A. R. il Duca di Genova, è oggi partita per Assab.

**Brindisi, 23.** — Stamane si è ancorata nel porto la squadra, composta del *Duilio*, dell'*Affondatore*, del *Principe Amedeo* e del *Marc'Antonio Colonna*.

**Janina, 23.** — Iersera è giunta la Commissione internazionale di delimitazione.

**Londra, 23.** — I banchieri assuntori del Prestito hanno avvertito il Governo italiano che la prima spedizione d'oro è partita il 21 corrente da Londra per Torino, avendo i banchieri inglesi facoltà di fare i loro versamenti a Torino, Genova, Napoli, Roma e Milano.

Questo primo versamento si compone tutto di monete d'oro germaniche.

**Roma, 23.** — Il Governo ha già dato gli opportuni ordini perchè appena giunto da Londra il primo versamento, le monete siano classificate e passate alla zecca per la demonetizzazione e la successiva riconiazione.

## NOTIZIE DIVERSE

**Le comete.** — La nuova cometa annunziataci dal telegrafo come scoperta dallo Schäberle è visibile molto bene nelle prime ore del mattino. Essa presenta un piccolo nucleo, ma ben distinto e lucente, contornato da una nebulosità a forma di disco circolare del diametro di quasi 2 minuti, e si direbbe che la cometa è globulare. Guardata però accuratamente, si scorge nella cometa una debole coda rivolta dalla parte opposta al sole e della lunghezza di poco più di 6 minuti d'arco. La cometa sta ora fra le costellazioni della Lince, dei Gemelli e di Auriga e le sue coordinate erano questa mattina alle ore 2 1/4 le seguenti:

Ascensione retta, 90° 10' 20".

Declinazione, 41 45 50 boreale.

Queste coordinate vanno aumentando, la prima di 30 minuti per giorno, la seconda di 24.

Lo spettro di questa cometa l'ho trovato intieramente comparabile con quello della grande cometa Crouls ancora visibile ad occhio nudo. Nello spettro, cioè, vi sono le tre bande lucide corrispondenti a quelle che si notano negli spettri degli idrocarburi, e di queste tre quella di mezzo presenta una lucentezza speciale, mentre le altre due sono molto deboli, e debolissima quella della parte più refrangibile dello spettro.

Al passaggio del nucleo per lo spettroscopio si ottiene uno spettro continuo assai sottile, che si ravviva nell'incontro colle zone e si allarga sensibilmente nella parte del rosso intorno alla riga C dell'idrogeno, come avviene nello spettro attuale dell'altra cometa; mi sembra dunque che tanto nell'una che nell'altra cometa, lo spettro continuo dato dai nuclei non sia dovuto solamente alla luce solare riflessa dai nuclei stessi, ma anche dalla luce emanata da ciascun nucleo. Le tre zone del carbonio nello spettro della nuova cometa sono visibili anche all'estremo confine della nebulosità, nel modo istesso che si presentano nella coda della grande cometa a molta distanza dal nucleo, ciò che dimostra essere le code delle comete oggetti reali. E a questo proposito è sempre sorprendente il vedere seguita la legge del rivolgersi di queste appendici esilissime dalla parte opposta al sole rispetto al nucleo della cometa: quella del Crouls ne presenta un esempio magnifico, perchè la sua coda, mantenendosi pressochè rettilinea, era diretta verso la stella polare al principio di questo mese, mentre ora devia da quella direzione di quasi 60 gradi. Nella grande cometa il nucleo si conserva ancora abbastanza distinto col solito ventaglio a forma variabile, e la nebulosità che lo circonda acquista sempre maggiore densità e va riprendendo poco a poco, coll'allontanarsi dal sole, la forma che ora presenta la nuova cometa Schäberle. L'intensità luminosa del nucleo della Crouls è ancora tale che la cometa fu osservabile anche questa mattina al suo passaggio inferiore pel meridiano di Roma, alle ore 3 40, quando la luce crepuscolare era già molto forte.

Dall'Osservatorio del Collegio Romano,  
23 luglio 1881.

P. TACCHINI.

**Regia Marina.** — La Regia corazzata *Roma* è giunta a Napoli il 20, e la *Maria Pia* approdava lo stesso giorno a Palermo proveniente da Tunisi.

La sera del 21 giunse alla Goletta la pirocisterna *Pagano*.

Con la data del 26 corrente entrerà in armamento completo a Venezia il Regio piroscalo *Sirena* al comando del capitano di corvetta Palumbo cav. Luigi.

**Movimento portuario di Messina.** — Durante il mese di giugno, scrive la *Gazzetta di Messina*, sono entrati nel nostro porto num. 367 legni in tonnellate 92,561, dei quali 358 carichi e 9 vuoti; 241 a vela e 126 a vapore. Durante lo stesso mese sono usciti dal porto num. 366 legni in tonnellate 109,562, dei quali 277 carichi e 89 vuoti; 237 a vela e 129 a vapore.

**Congresso astronomico.** — L'*Indépendance Belge* annunzia che nel settembre prossimo, a Strasburgo, avrà luogo un Congresso astronomico, al quale furono invitati a prendere parte tutti gli scienziati dell'Europa.

Siccome il nuovo osservatorio di Strasburgo è munito degli apparecchi ed istrumenti astronomici più notevoli che esistano, perciò la capitale dell'Alsazia venne scelta a sede del Congresso.

**Movimento navale del Dardanelli.** — Dal 6 al 12 corrente transitarono i Dardanelli numero 52 bastimenti aventi le seguenti destinazioni:

11 per Marsiglia, 14 per Gibilterra, 4 per Falmouth, 4 per Malta, 2 per Genova, 2 per Messina, 2 per Orano, 4 per Trieste, 1 per Spalato, 1 per Anversa, 1 per Melini (?), 1 per Napoli, 1 per Savona, 1 per l'Inghilterra, 1 per Rotterdam, 1 per Venezia, 1 per Amsterdam e 1 per Smirne.

**Decessi.** — A Filadelfia cessò di vivere ultimamente il generale Pemberton, che fu uno dei capi dell'esercito del Sud durante la guerra di secessione. Egli comandava la piazza di Vicksburg, quando il generale Grant l'attacò dalla parte di terra nel mentre che l'ammiraglio Porter l'attaccava dalla parte di mare. Vicksburg sostenne un assedio assai lungo, ed il generale Pemberton si arrese il 4 luglio 1863, abbandonando nelle mani del generale Grant 40,000 uomini e 300 pezzi di cannone.

— Il cav. Keroya di Volkersbeke, ex-deputato di Gand, e borgomastro del comune di Nazareth, cui si deve la pubblicazione di importanti documenti storici, è morto a Gand.

— Un telegramma da Londra annunzia la morte del reverendo Stanley, decano dell'abbazia di Westminster.

Arturo Penrhyn Stanley era nato nel 1815, e dopo di essersi addottorato in teologia all'Università di Oxford, ove riportò i due principali premi universitari con il poema *The Gipsies* (Gli Zingari) ed un saggio in lingua latina, divenne quindi professore e poi segretario e predicatore dell'Università di Oxford.

Nel 1851 egli fu nominato canonico di Canterbury; ma, due anni dopo, egli rientrava all'Università di Oxford ed occupava la cattedra di storia ecclesiastica, rimasta vacante per la morte del professore Hussey. In tale occasione egli fece una serie di conferenze sulla storia della Chiesa giudaica e delle Chiese orientali, di cui aveva studiate le origini e le tendenze in un viaggio fatto in Oriente. Quelle conferenze, che gli valsero fama di dotto e brillante oratore, furono quindi raccolte in volumi e pubblicate sotto il titolo di *Sinai e Palestina*, e fecero sì che S. M. la regina lo designasse per accompagnare il principe di Galles nel viaggio che questi fece in Oriente nel 1862.

Nel 1863 lord Palmerston, che era primo ministro, chiamò il dottore Stanley ad occupare l'elevato ed ambito posto di decano di Westminster.

Arturo Penrhyn Stanley fu un letterato eminente, che collaborò al *Dizionario di biografia classica*, di Smith, ed al *Dizio-*

*nario della Bibbia*, nonché alla *Quarterley Review* ed alla *Rivista di Edimburgo*; e fra le sue molte opere, oltre le Conferenze già citate, meritano una speciale menzione quella intitolata: *Storia e saggi sull'epoca degli Apostoli*, *Un viaggio in Oriente nel 1862*, *Epistole ai Corinti*, *Saggi sulla Chiesa e lo Stato*, *I sermoni*, *Note biografiche sul vescovo Stanley e sul dottore Arnold* e *Le memorie di Canterbury e di Westminster*.

— Il signor Orazio Monod, presidente onorario del Consistoro protestante di Marsiglia, è morto il 20, in età di 67 anni. Egli fu pastore a Marsiglia per più di quarant'anni, era un valente oratore sacro, ed i suoi sermoni furono tradotti in parecchie lingue.

Il defunto era cavaliere della Legion d'Onore ed ufficiale della pubblica istruzione.

— Il *Courrier de Lyon* annunzia che il signor Lombard de Buffiers, morto ultimamente, lasciò all'Accademia scientifica e letteraria di Lione la bella somma di 200,000 franchi, affinché ne impieghi il reddito nel conferire annualmente dei premi ai migliori lavori scientifici e letterari.

#### BOLLETTINO METEORICO DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 22 luglio

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno.....	1/2 coperto	—	30,0	18,5
Domodossola	1/2 coperto	—	30,4	20,7
Milano.....	3/4 coperto	—	35,0	23,2
Venezia.....	1/4 coperto	calmo	32,8	22,8
Torino.....	1/4 coperto	—	31,0	20,8
Parma.....	1/4 coperto	—	35,3	25,0
Modena.....	1/4 coperto	—	34,5	21,3
Genova.....	3/4 coperto	mosso	29,0	24,4
Pesaro.....	1/4 coperto	calmo	31,4	22,6
P. Maurizio..	sereno	mosso	29,5	22,2
Firenze.....	1/2 coperto	—	35,0	22,6
Urbino.....	1/4 coperto	—	32,4	24,4
Ancona.....	sereno	calmo	33,3	26,6
Livorno.....	3/4 coperto	agitato	32,6	24,5
C. di Castello	1/4 coperto	—	34,0	18,2
Camerino....	1/4 coperto	—	30,5	24,4
Aquila.....	sereno	—	30,8	22,4
Roma.....	1/10 coperto	—	33,8	21,0
Foggia.....	sereno	—	37,2	24,7
Napoli.....	sereno	calmo	30,2	22,4
Potenza.....	sereno	—	29,6	18,7
Lecce.....	sereno	—	31,6	22,2
Cosenza.....	sereno	—	31,0	19,5
Cagliari.....	tutto coperto	calmo	34,0	26,0
Catanzaro...	1/4 coperto	—	28,0	21,8
Reggio Cal...	sereno	molto agit.	28,8	22,8
Palermo.....	sereno	calmo	32,0	21,7
Caltanissetta	sereno	—	32,4	21,4
P. Empedocle	sereno	tranquillo	—	—
Siracusa.....	sereno	tranquillo	31,4	24,7

**TELEGRAMMA METEORICO**  
**DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA**

Roma, li 22 luglio 1881.

La depressione di ieri scomparve al N d'Europa, però barometro sensibilmente abbassato sulla Scozia ed Irlanda, alquanto basso sull'Ungheria. Pressione minima (745) Lapponia, massima (765) lungo la costa occidentale della Francia. Pressioni: 757 alta Italia; 759 Firenze, Lecce; 760 Sardegna, Roma, Catanzaro; 761 Sicilia. Ieri temporali e pioggia in alcune stazioni dell'alta Italia. Stamani cielo poco coperto sull'Italia superiore, coperto a Cagliari, sereno altrove e venti freschi del 3° quadrante qua e là. Temperatura piuttosto aumentata. Mare agitato lungo la costa della Provenza, a Palmaria e Livorno, mosso a Genova, Civitavecchia e Procida.

Continua probabilità di temporali specialmente nell'alta Italia.

**Osservatorio del Collegio Romano — 22 luglio 1881.**

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49<sup>m</sup>,65.

	7 ant.	Mezzodi	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,4	769,5	759,0	760,0
Termomet. esterno (centigrado)	28,7	32,7	31,8	26,8
Umidità relativa....	54	47	44	76
Umidità assoluta...	13,96	17,20	15,27	19,88
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SW. 0	WSW. 20	SW. 26	SW. 3
Stato del cielo.....	1. veli, vapori bassi	4. vell-cirri-cumuli	0. q. cumulo al S	0. bello

**OSSERVAZIONI DIVERSE**

Termometro: Massimo = 32,7 C. = R. | Minimo = 21,0 C. = R.

**LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA**

del di 23 luglio 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0 .....	1° gennaio 1882	—	—	88 20	88 15	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0 .....	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emis. 1860/64 ..	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	95 10
Prestito Romano, Blount .....	—	—	—	92 40	92 35	—	—	—	—	—
Detto Rothschild .....	1° giugno 1881	—	—	95 60	95 60	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma .....	1° luglio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi ..	—	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0 .....	—	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca .....	—	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana .....	1° gennaio 1881	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana .....	1° luglio 1881	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1105 "
Banca Generale .....	—	500 "	250 "	643 "	642 "	643 "	642 "	—	—	—
Banca Nazionale Toscana .....	—	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano ..	—	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare .....	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma .....	—	500 "	250 "	—	—	616 "	615 "	—	—	—
Banca Tiberina .....	—	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito ..	1° aprile 1881	500 "	500 "	471 "	470 "	—	—	—	—	—
Fondaria (Incendi) .....	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita) .....	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia .....	1° luglio 1881	500 "	500 "	989 "	985 "	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta .....	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua ..	—	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas ..	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	538 "
Compagnia Fondaria Italiana .....	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	938 "
Strade Ferrate Romane .....	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette .....	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali .....	1° luglio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	480 "
Obbligazioni dette .....	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ..	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba .....	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, sz. di preferenza ..	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0 ..	1° aprile 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	280 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani ..	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia .....	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense .....	—	490 "	490 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale	OSSERVAZIONI
Parigi .....	90	—	—	—	Prezzi fatti: 5 0/0 (2° semestre 1881) 90 32 1/2 cont. - 90 35, 32 1/2 fine. Parigi chèques 101 40. Banca Generale 642 fine. Banco di Roma 615, 614 50, 614 fine. Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 470 50 cont.
Marsiglia .....	90	100 47 1/2	100 22 1/2	—	
Lione .....	90	—	—	—	
Londra .....	90	25 43	25 38	—	
Augusta .....	90	—	—	—	
Vienna .....	90	—	—	—	
Trieste .....	90	—	—	—	Il Sindaco: A. PIERI.
Oro, pezzi da 20 lire .....	—	20 38	20 36	—	
Sconto di Banca .....	—	—	—	—	

**Avviso per aumento di sesto.**

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nella udienza del giorno 18 luglio corrente mese, innanzi la prima sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica ebbe luogo la vendita dei seguenti fondi espropriati ad istanza della signora Marianna Chiasel vedova Baracconi, in danno di Agostino Barbetti, tanto in nome proprio quanto in rappresentanza dei minorenni suoi figli Giuseppe, Vittorio ed Emilio, eredi del fu Antonio Barbetti, nonché in danno di Antonio Malatesta, amministratore testamentario dei detti minorenni, domiciliati in Leprignano.

**Descrizione dei fondi venduti posti nel territorio di Leprignano.**

1. Terreno sodivo, vignato, olivato, arativo, seminativo, in vocabolo Monte Cellarino, di circa rubbia 25, confinante coi beni del venerabile Monastero di San Paolo in Roma, gli eredi Moretti, Sinibaldi Antonio, Ignazio Graziosi e fosse diavricio di Fiano, e gli eredi Antinori.

2. Terreno, vocabolo Le Piane, confinante con i beni Sinibaldi, lo stradone e Giuseppe Ceccarelli, di rubbia una.

3. Terreno seminativo in vocabolo Fontana Rotonda, di rubbia due e mezza, confinante con i beni di Angelo Pasqualoni, il fosso e D. Giuseppe Montetti.

4. Terreno seminativo, in vocabolo Prato della Fioretta, confinante con strada che conduce a Porto Lupo, eredi Sacripanti e Cappellania Pezza, segnato in mappa sezione prima, numeri trentaquattro sub. uno e due, cinquecentotto, sessantadue sub. uno e due.

5. Altro terreno posto in vocabolo Monte Le Mole, seminativo, confinante territorio di Fiano, fosso Gramiccia, Sinibaldi e stradone detto Monte Le Mole, segnato in mappa sezione seconda, numero centosessantatre subalterno uno e due.

Che detti fondi sono stati aggiudicati alla signora Carolina Cola in Barbetti per i seguenti prezzi, e cioè:

Il 1° lotto per lire 16,047 77

Il 2° lotto per " 750 95

Il 3° lotto per " 1,058 85

Il 4° lotto per " 2,350 00

Il 5° lotto per " 1,655 00

E così in tutto lire 21,562 58

Che su questi prezzi può ora farsi l'aumento con minore del sesto con dichiarazione da emettersi fra giorni 15 nella cancelleria di questo Tribunale.

Il termine utile per far ciò scade col di 2 agosto prossimo, e l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 680 Procedura civile.

Roma, 21 luglio 1881.

Il vicecanc. Pio Angelelli.

Per copia semplice conforme all'originale che si rilascia per uso d'iscrizione.

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile, li 21 luglio 1881.

3877 Il vicecanc. C. PAGONCELLI.

**R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.**

Avviso.

Con sentenza di questo Tribunale del giorno 16 corrente è stato omologato il concordato avvenuto fra il fallito Cesare Riccomanni, negoziante di libri, e la massa dei suoi creditori il 10 corrente.

Roma, 22 luglio 1881.

3881 Il cand. REGINI.

**R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.**

Avviso.

Il giudice delegato agli atti del fallimento della ditta Filippo Piccoli, rappresentata da Salvatore Piccoli, con neg. lo di pellicerie in Roma, ha convocato i creditori del fallimento suddetto per il giorno 22 agosto p. v. alle ore 11 antimeridiane, onde procedere alla formazione del concordato.

Roma, 19 luglio 1881.

3845 Il cand. REGINI.

**BANCA POPOLARE DI ROMA**

**AVVISO.**

I signori soci sono invitati alla riunione dell'assemblea generale (1° convocazione) che avrà luogo domenica 31 luglio, alle ore 9 ant., nella sede sociale via in Lucina, n. 34, p. p.

Roma, 23 luglio 1881.

Il Presidente: VINCENZO cav. GIGLI.

Il Consigliere Segretario: FERDINANDO GERARDI ing.

**Ordine del giorno:**

- 1° Comunicazioni della Presidenza;
- 2° Presentazione della situazione al 30 giugno 1881, relazione dei censori ed approvazione della situazione stessa;
- 3° Elezione del presidente, di un vicepresidente, di sette consiglieri (statuto art. 35) e di tre censori (statuto art. 50).

NB Gli amministratori uscenti sono: Gigli cav. Vincenzo, presidente; Dufour Sebastiano, vicepresidente; Bonifij Pompeo, Bonafede Ettore, Cottellacci Pompeo, Gerardi Ferdinando, Ruzzi Giuseppe, Lippi Alessandro (defunto), consiglieri; Morelli Marino, Nusiner Filippo e Venuti avv. Alessandro censori.

3871

(2° pubblicazione)

**AVVISO.**

Al signor Presidente e Giudici presso il Tribunale civile e correzionale di Nicastro.

Orazio, Michelangelo, Angelica, Antonietta ed Adelina Spinelli, da Faleria, nella qualità tutti di figli ed eredi del notar fu Piergiuseppe Spinelli, autorizzata l'Adelina dal marito signor Gennaro Brescia, e desso Orazio nella qualità bananco di cessionario della signora Tommasina Ciranni, seconda moglie e vedova del defunto di lui genitore, dei dritti ereditari che ella vantava sulla eredità di questo ultimo, quale coniuge superstite, chiedono alle SS. VV. Ill.me, in base ai documenti che si allegano ed all'articolo 33 della legge, testo unico, sul Notariato del 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2°), disporre lo svincolo a di loro favore della Cassa dei Depositi e Prestiti della cauzione in lire ottocento-cinquanta del detto di loro genitore prestata nella qualità di notaro.

Nicastro, 31 marzo 1881.

L'avvocato procuratore, firmato: Eugenio De Fazio.

Numero 1127 del registro cronologico, addi 31 marzo 1881 — L. Fazzari cancelliere.

Per copia conforme rilasciata allo avvocato signor Eugenio De Fazio per la inserzione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Nicastro, 1° aprile 1881.

3602 Il cand. L. FAZZARI.

**Cassa di Risparmio in Roma.**

(2° diffusione).

Il signor Giovanni Giuliani, intestatario del libretto numero 527, serie 13°, avendo sotto il giorno 17 gennaio 1881 affidata la Cassa suddetta di non rimborso ad altri depositi contenuti nel detto libretto, asserendo di averlo smarrito, dopo avere inserito la prima diffusione nella Gazzetta Ufficiale, n. 14 dell'anno suddetto, essendo in oggi scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto smarrito, si avverte che viene il medesimo rinnovato a favore dell'intestatario ed annullato il precedente.

Li 19 luglio 1881.

3320

**R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.**

Avviso.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Caremi Filippo di Giuseppe, negoziante di pellami in Roma, con suo decreto di pari data ha convocato i creditori del fallimento suddetto per il giorno 19 agosto prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, onde procedere alla formazione del concordato.

Roma, 19 luglio 1881.

3846 Il cancelliere REGINI.

**ESTRATTO DI BANDO**

per vendita giudiziaria.

(2° pubblicazione)

Nel giorno 25 agosto 1881, innanzi il Tribunale civile e correzionale di Velletri, si procederà alla vendita giudiziale del seguente bene immobile espropriato in danno di Felice Santicola, di Sezze, ad istanza dell'Amministrazione del demanio e tasse, e per essa del ricevitore in Sezze, domiciliato elettivamente nello studio dell'avv. Pietro Ciceroni, procuratore erariale delegato, cioè:

Fabbricato urbano posto entro la città di Sezze, confinante coi fratelli Maselli, Cerrosi e strada, segnato in mappa sezione Città, n. 211, con reddito imponibile di lire 146 25.

La vendita si aprirà sul prezzo fissato in lire 1428 20, corrispondente al tributo diretto imposto sul fondo, moltiplicato per sessanta, osservata la condizione di cui nel bando 14 luglio 1881.

Avv. PIETRO CICERONI procuratore erariale delegato.

3849

**ESTRATTO DI BANDO**

per vendita giudiziale.

(2° pubblicazione)

Nel giorno 25 agosto 1881, innanzi al Tribunale civile e correzionale di Velletri, si procederà alla vendita giudiziale del seguente bene immobile, espropriato ad istanza del Demanio Nazionale, e per esso del ricevitore di Subiaco, domiciliato elettivamente nello studio dell'avv. Pietro Ciceroni, procuratore erariale delegato, in danno di Luigi Galeotti, di Valmontone, cioè:

Casa posta in Valmontone, via Mestra, segnata in mappa coi numeri 939 sub. 3, 240, 241 sub. 2, 242 sub. 1, confinante con la strada, Compagna del Sagramento e Chialastri Pietro.

La vendita si aprirà sul prezzo di lire 519 52, atteso il nuovo ribasso di un decimo del prezzo portato nell'ultimo bando, ed osservate le condizioni di cui nel bando del giorno 4 luglio 1881.

Avv. PIETRO CICERONI procuratore erariale delegato.

3850

**R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.**

Avviso.

Il giudice delegato agli atti del fallimento della ditta G. Gariglio e C., rappresentata da Giovanni Gariglio, negoziante di ferrarecce in Roma, ha convocato i creditori del suddetto fallimento per il giorno 22 agosto prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, onde procedere alla formazione del concordato.

Roma, 19 luglio 1881.

3844 Il cancelliere REGINI.

**Avviso per aumento di sesto.**

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del giorno 18 luglio corr. mese, innanzi la 1ª sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica ed a quarto ribasso ebbe luogo la vendita dei seguenti fondi, formati un sol lotto; espropriati ad istanza del Reale Commissariato dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno di Giovanni Filippi, Federico, Alfonso, Giovanni Battista e Giuseppe figli del fu Felice Giannini, e cioè:

1. Casa di affitto posta in Genzano di Roma, nella via Livia, ai civici numeri 4 e 6, segata in mappa sezione unica, coi numeri 519 rata e 519 subalterno 1 rata, 518 sub 2 e 3, 520 e 521 sub. 2 e 3, confinante con altri beni degli stessi signori Giannini, Pagliacelli Giuseppe, Truzzi Gaetano con Celani Marianna o Tist. Gaetano, salvi ecc., gravati dell'imposta erariale principale di lire 166 32, stimata dal perito Bacchetti lire 22,593 40.

2. Diretto dominio sopra un terreno vignato, posto nel territorio di Civita Lavinia, in contrada Selva, distinto in mappa col n. 1296, sezione 4ª, confinante con Marucchi Francesco, Mazza in Erceate e fratelli e strada delle Selve, ritenuto in enfiteusi da Marucchi Francesco del fu Giacomo per l'anno canone di lire 53 75, gravato detto dominio diretto della imposta erariale in principale di annue lire 7 e cent. 57, e stimato dal perito lire 817 20.

3. Diretto dominio sopra un terreno vignato nello stesso territorio e contrada, marcato sulla mappa 4ª, con i numeri 1239 e 1350, confinante con Marucchi Francesco, Leofredi Teresa in Lanuci, strada delle Selve, salvi ecc., ritenuto in enfiteusi da Marucchi Francesco fa Giacomo col canone annuo di lire 53 75 e gravato dell'anno imposta erariale in principale di lire 7 85, e stimato dal perito suddetto lire 849 80.

4. Diretto dominio sopra altro terreno vignato nello stesso territorio e contrada, segnato nella mappa sezione quarta, coi numeri 1231 rata e 1232, confinante con Giannini Clemente, Bernardi Domenico e Tetti Lucrezia in Campitotti, e ritenuto in enfiteusi da Tetti Lucrezia in Campitotti, e da Jacoangeli Giuseppe fa Antonio, per l'anno canone di lire 53 e cent. 75, gravato dell'imposta erariale in principale di lire 507, e valutato dal suddetto perito lire 562.

5. Diretto dominio sopra altro terreno vignato nel medesimo territorio e contrada, segnato nella mappa sezione quarta, coi numeri 1466 e 2029, confinante con Lina Gennaro, Del Frate Tommaso e strada delle Selve, ritenuto in enfiteusi da Sentuti Teresa fa Angelo in Saotoni Francesco, e da Sentuti Pietro o Pietro Paolo fa Angelo, per lire 53 e cent. 75, gravato della imposta erariale in principale di lire 4 e cent. 69, e stimato dal perito Bacchetti, lire 570.

Che detti fondi formanti un sol lotto, sono stati aggiudicati al procuratore signor Enrico Lenzi, per persona da nominare che designò nel signor Giovanni Landesto, per il prezzo di lire dodicimila centoventicinque e centesimi settantuno (lire 12,125 71).

Che su questo prezzo può ora farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni quindici.

Il termine utile per far ciò scade col di 2 agosto prossimo, avvertendo che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 690 Procedura civile.

Roma, 21 luglio 1881.

Il vicecanc. Pio Angelelli.

Per copia semplice conforme all'originale che si rilascia per uso d'iscrizione.

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile, li 21 luglio 1881.

3878 Il vicecanc. C. PAGONCELLI.

N. 178.

# Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

## Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. di mercoledì 10 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Parma, avanti al prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

**Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Parma-Brescia-Iseo, compreso fra la Stazione di Parma e l'argine maestro sulla destra del fiume Po, della lunghezza di metri 19476, in provincia di Parma, escluse le espropriazioni stabili e l'armamento della via, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 1,220,513.**

Per ciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 maggio 1881, e relativo articolo addizionale 15 luglio 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Parma.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 16 dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'esecuzione e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 55,000 ed in L. 111,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 19 luglio 1881.

3841

Il Caposessione: M. FRIGERI.

## DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FABBRICA D'ARMI IN BRESCIA

### Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 10 agosto 1881, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Brescia, avanti il direttore della Fabbrica d'armi, e nel locale della Direzione suddetta, via dello Sguazzo, n. 804, primo piano, agli appalti seguenti:

OGGETTO	Unità di misura	Quantità	Prezzo	Importo	Deposito per cauzione
della provvista in appalto					

Aste da casse di fucili, modello 1870 . . . . . Num. 18000 3 50 63,000 > 6300 >

Tempo utile per la consegna — Giorni novanta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte le lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno il deposito di cui sopra in contanti, o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimenti dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 alle 10 ant. del giorno stesso dell'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Brescia, 20 luglio 1881.

3842

Per la Direzione  
Il Segretario: A. BRAGA.

## DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI del primo Dipartimento marittimo

### AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che il giorno 11 agosto p. v. 1881, alle ore 12 meridiane, nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il signor direttore delle costruzioni navali, a ciò delegato dal Ministero della Marina, si procederà ad un pubblico incanto per l'appalto della

**Vendita di chilogr. 48,000 di tubi e tubetti di rame con accoppiatoi di bronzo e senza accoppiatoi, esistenti in questo R. Arsenal marittimo, per la somma presunta complessiva di lire 69,120, divisa in quattro lotti di lire 17,280 caduno, cioè:**

- 1° lotto — Chilogr. 12,000 tubi e tubetti di rame con accoppiatoi di bronzo e senza accoppiatoi, per lire 17,280.
- 2° lotto — Chilogr. 12,000 tubi e tubetti di rame con accoppiatoi di bronzo e senza accoppiatoi, per lire 17,280.
- 3° lotto — Chilogr. 12,000 tubi e tubetti di rame con accoppiatoi di bronzo e senza accoppiatoi, per lire 17,280.
- 4° lotto — Chilogr. 12,000 tubi e tubetti di rame con accoppiatoi di bronzo e senza accoppiatoi, per lire 17,280.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lire 1 20 e chiuse in plichi suggellati, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà lotto per lotto a favore di colui che avrà fatto sui prezzi suddetti il maggiore aumento in ragione di un tanto per cento, superando o almeno raggiungendo l'aumento minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 3456 per ciascun lotto, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella Cassa di uno dei quartiermestri dei tre dipartimenti marittimi o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare un'offerta di migliorioria, non minore del ventesimo, sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 31 agosto p. v. 1881.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonché presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni navali dei due dipartimenti marittimi in Napoli e Venezia.

Le offerte potranno essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile, per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 11 23 luglio 1881.

3874

Il Segretario della Direzione: FERDINANDO BERNABO.



# POSTI DI STUDIO ALBIZZI

## Programma di concorso.

I deputati sopra il legato istituito dal benemerito cavaliere priore Amerigo degli Albizzi, col suo testamento del dì 19 dicembre 1840, a favore di otto giovani toscani dottori che " promettano di divenire valenti nelle scienze fisiche (medicina eccezzuata), matematiche, chimica, storia naturale, metallurgia, geologia, astronomia, affinché vadano a perfezionarsi nei loro studi recandosi in Francia, in Inghilterra o in Germania, o dove fosse loro indicato dai deputati a ciò istituiti, "

Vista la deliberazione colla quale fu stabilito l'assegno annuale del posto in lire 2688, pagabile a rate mensili di lire 224, e per tre anni di tempo;

Visto che rimane ancora da conferire l'ottavo ed ultimo posto della durata e coll'assegno sopra indicato,

### Dichiarano:

1. È aperto il concorso ad un posto di studio della p.a. fondazione Albizzi, ai termini sopra indicati, da decorrere dal 1° novembre prossimo avvenire, e della durata di tre anni.

2. Il posto verrà conferito per titoli di prevalenza di merito, previo esame fatto dai deputati o da persone di scienza da essi nominati.

3. L'esame verrà circoscritto nel cerchio di quelle scienze fra le quali, a norma della volontà del fondatore, ogni candidato avrà dichiarato di far la sua scelta.

4. Il giudizio di preferenza fra diversi candidati concorrenti per la medesima scienza, o per scienze diverse, è interamente discrezionale e riservato alla Deputazione, sentito il voto degli esaminatori.

5. Il candidato preferito dovrà partire appena ottenuta la concessione del posto, e trovarsi al luogo ch'egli avrà proposto di scegliere, e che la Deputazione avrà consentito, nella prima metà di novembre dell'anno corrente.

6. Il candidato potrà variare da un anno all'altro la sua residenza all'estero, ma dietro consenso chiesto e ottenuto dalla Deputazione.

7. Anno per anno con certificati e lavori farà conoscere la sua assiduità, la sua diligenza alle scuole che avrà frequentate, ed il profitto ottenuto.

8. Dall'assegno stabilito dovranno esser prelevate le spese per il concorso. La istanza dovrà esser diretta al prcf. Adolfo Targioni-Tozzetti, segretario della Deputazione dei posti Albizzi, al R. Museo di fisica e storia naturale di Firenze, via Romana, n. 19.

Il termine utile per presentare la domanda di ammissione al concorso, coi documenti e titoli comprovanti le qualità richieste, scadrà col 15 settembre prossimo avvenire.

Firenze, li 16 luglio 1881.

Il Segretario della Deputazione  
ADOLFO TARGIONI-TOZZETTI.

8853

# PREFETTURA DI SALERNO

## AVVISO D'ASTA. — Primo esperimento.

Si rende noto che giovedì 4 agosto prossimo, alle ore 10 ant., innanzi al signor prefetto, od a chi per esso, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela per l'appalto in un solo lotto di due tronchi di strada comunale obbligatoria: uno della lunghezza di metri 1373 67, che dall'abitato di Stella Cilento mette al confine d'Omignano; e l'altro della lunghezza di metri 2381 70, che da Stella Cilento mette alla frazione San Giovanni.

L'asta si aprirà in base al prezzo complessivo di lire 49,430, in base al progetto redatti dai delegati stradali signori Gennaro D'Andrea e Cesare Taliani.

Per essere ammesso alla gara, ogni concorrente dovrà presentare:

a) Una dichiarazione della Tesoreria provinciale pel deposito di lire 1200, quale cauzione provvisoria;

b) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

c) Un attestato d'idoneità di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore a mesi sei da oggi, il quale dovrà assicurare che l'aspirante o la persona che fosse incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità i lavori, ha la capacità necessaria per l'esatta esecuzione di opere stradali.

Si accetteranno solo le offerte che diminuiranno di un tanto per cento il prezzo suindicato.

I lavori dovranno farsi nel termine di cui all'art. 21 del capitolato speciale di appalto.

Fra dieci giorni da quello del deliberamento definitivo si procederà alla stipulazione del contratto, e l'aggiudicatario dovrà dare una cauzione uguale al decimo del prezzo per cui rimarrà deliberato l'appalto.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non minore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria, scadrà fra 15 giorni, come da nuovo avviso.

I capitolati generale e speciale che regolano il menzionato appalto e gli altri documenti relativi sono sempre visibili presso la divisione 1<sup>a</sup> di questa Prefettura, nelle ore di ufficio.

Salerno, 14 luglio 1881.

8869

Il Segretario delegato per i contratti: M. VERONA.

# GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

## AVVISO D'ASTA per il giorno 30 luglio 1881.

Si notifica al pubblico che alle ore 4 pomeridiane del suddetto giorno si procederà in Roma, avanti il signor direttore del Genio militare, nel locale della Direzione in via del Quirinale, n. 11, p. 2<sup>a</sup>, all'appalto seguente mediante partiti segreti ed in base al regolamento 4 settembre 1870, n. 5852:

*Rinnovazione di persiane e ripulitura di muri di facciata nell'ex-Convento di San Silvestro al Quirinale, per l'ammontare di lire 9000.*

L'impresa è durata per giorni sessanta, decorribili dalla data del verbale di consegna dei lavori.

L'impresa è vincolata all'osservanza dell'estimativo in data 14 luglio 1881, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare alla Commissione dell'incanto le loro offerte stese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in plico suggellato, e separatamente dalle medesime esibiranno i seguenti tre documenti:

1<sup>o</sup> Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2<sup>o</sup> Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore del Genio militare di Roma, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello esequimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

3<sup>o</sup> Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso l'Intendenza di finanza di Roma, il deposito cauzionale di lire 900 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli attestati di cui al n. 2 dovranno essere presentati o spediti per la conferma del direttore non più tardi del giorno 23 del corrente mese.

I depositi di cui al n. 3 saranno ricevuti da questa Direzione dalle ore 9 alle 11 ant. del giorno d'incanto.

Il ribasso nella scheda dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda Ministeriale, che sarà deposta sul tavolo alla apertura dell'incanto e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno a mezzodì del giorno 8 agosto 1881.

Entro 2 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Roma, addì 22 luglio 1881.

Per la Direzione  
Il Segretario: C. FIORY.

8876

# MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

## DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

### AVVISO.

Al pubblico incanto tenuto oggi ai termini dell'avviso d'asta 16 luglio 1881, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno stesso, num. 165, l'appalto per la stampa degli Annali e Bullettini meteorologici pel 2<sup>o</sup> semestre 1880 e per l'anno 1881 fu provvisoriamente aggiudicato col ribasso del 5 0/0 sui prezzi delle tariffe.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio scadrà all'una pomeridiana precisa del giorno 30 luglio corrente.

Il ribasso sarà unico e sarà applicato complessivamente ai prezzi delle tariffe relative.

Le offerte suddette dovranno essere presentate, insieme al deposito voluto, nel termine suindicato, alla Segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Coloro che, non avendo presentata domanda di ammissione al primo incanto, volessero concorrere all'appalto, dovranno uniformarsi al disposto nell'articolo 7 dell'avviso d'asta precitato 16 luglio 1881.

Il capitolato di oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la Segreteria dell'Economato generale.

Roma, 23 luglio 1881.

Per l'Economato Generale: F. COLLOREDO,

8896

## REGIA PREFETTURA DI PISA

**AVVISO D'ASTA per l'appalto della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili occorrenti al Bagno penale di Piombino per la durata dal 1° settembre 1881 al 31 dicembre 1883.**

L'incanto tenutosi in questa Prefettura il dì 18 andante per l'appalto della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili al Bagno penale di Piombino, essendo riuscito infruttuoso in ordine a tutti i lotti, nn. 1, 2, 3, 4, 5, 7 e 8, si rende noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno di mercoledì 10 del prossimo venturo mese di agosto avrà luogo nell'ufficio della Prefettura di Pisa per l'appalto dei lotti nn. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8 sovraccostati un secondo incanto in base ai prezzi d'asta descritti nella seguente tabella, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

Lotti	GENERI	QUANTITÀ d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI D'ASTA per ogni genere	AMMONTARE della fornitura	
				per ogni genere	per ogni lotto
1	Pane bianco . . . . Chil.	44000	0 38	16,720	109,400
	Pane per detenuti sani >	331000	0 28	92,680	
2	Carne di vitello . . . .	>	>	>	34,716
	Carne di vaccina . . . .	>	>	>	
	Carne di bue o manzo . .	26300	1 32	34,716	
3	Vino . . . . . Ett.	360	29 >	10,440	15,440
	Aceto . . . . .	200	25 >	5,000	
4	Riso . . . . . Chil.	28000	0 38	10,640	18,956
	Fagioli e legumi secchi >	29700	0 28	8,316	
5	Pasta di 1ª qualità . . .	5800	0 62	3,596	19,940
	Pasta di 2ª qualità . . .	37000	0 43	15,910	
	Semolino . . . . .	700	0 62	434	
	Farina di granturco . . .	>	>	>	
7	Olio d'oliva per condim. >	1600	1 28	2,048	7,830 20
	Petrolio raffinato . . .	5180	0 75	3,885	
	Olio d'oliva per illumin. >	1860	1 02	1,897 20	
8	Burro . . . . .	180	3 10	558	7,258 75
	Strutto . . . . .	1500	1 40	2,100	
	Lardo . . . . .	2100	1 55	3,255	
	Cacio . . . . .	170	1 85	314 50	
	Uova . . . . . D. zz.	1375	0 75	1,031 25	

L'incanto sarà tenuto col metodo della estinzione delle candele, alla presenza del signor prefetto, o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, ed il deliberamento di ciascun lotto avrà luogo alle condizioni contenute in apposito capitolato, compilato dal Ministero dell'Interno in data 8 novembre 1880, del quale chiunque potrà prendere visione nella segreteria della Prefettura di Pisa e presso la Direzione del Bagno Penale di Piombino, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane, fino al giorno ed ora stabiliti per l'incanto.

L'asta verrà aperta sulla base del prezzo determinato per ogni lotto nella suddetta tabella, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo II, capo III, sezione I, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852.

Le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sull'ammontare complessivo d'ogni lotto.

Gli accorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato del sindaco del proprio comune, comprovante la loro idoneità per essere ammessi a far partito, e dovranno parimenti produrre un certificato rilasciato dall'A. Tesoreria provinciale, dal quale risulti essere stato effettuato presso la medesima il deposito provvisorio in contanti, od in biglietti di Banca aventi corso legale, in una somma equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere.

Tale deposito sarà restituito ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari quando abbiano prestata la cauzione definitiva di che appresso.

Entro cinque giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva avrà luogo la stipulazione del contratto d'appalto, all'atto della quale il deliberatario di un lotto o più lotti dovrà prestare una cauzione definitiva corrispondente al 5 per cento dell'ammontare della sua impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o del deposito di titoli al portatore dello stesso Debito al valore di Borsa, o del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Ove nel termine fissato il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto, o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà il deposito provvisorio di cui sopra è parola, che cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

Il termine dei fat. II per presentare offerte di ribasso sui prezzi deliberati in ordine a ciascun lotto, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo,

resta fin d'ora stabilito a giorni 15 dalla data dell'avvenuto deliberamento di ciascun lotto, e così fino alle ore 12 meridiane del giorno 25 agosto p. v.

Le spese tutte degli incanti, dell'atto di sottomissione con cauzione, stamps, pubblicazioni d'avvisi d'asta, registro, ed ogni altra inerente al contratto, sono a carico intero dell'appaltatore.

Pisa, il 19 luglio 1881.

Per detta Prefettura  
G. MAMIANI Segretario delegato.

Provincia e Circondario di Roma — Mandamento di Campagnano

## ESATTORIA DI MONTEROSI

## Avviso d'Asta.

Essendo riusciti infruttuosi gli esperimenti d'asta eseguiti a carico degli enfiteuti possessori degli infrascritti immobili, posti tutti nel territorio di Monterosi, si procederà alla vendita dell'intera proprietà, cioè del dominio utile e diretto dei fondi suddetti, a carico dei rispettivi enfiteuti e dell'eccmo cardinale Luigi Oreglia di Santo Stefano, abbate delle Tre Fontane, quale direttore dei fondi suddetti, e ciò a senso dell'art. 44 del regolamento per l'esecuzione della legge sulla riscossione delle imposte dirette 25 agosto 1876 e 12 aprile 1877, nonché della normale n. 91 B 1875, e della sentenza emanata dalla Regia Corte di appello di Roma, pubblicata nell'udienza del giorno 11 dicembre 1880, debitamente notificata, senza aver riguardo agli avvisi d'asta pubblicati nella Gazzetta Ufficiale 4 aprile 1881, n. 78, e 23 maggio detto anno, numero 120.

La detta vendita avrà luogo il giorno 16 agosto 1881, ed occorrendo il 2° e 3° incanto, nei giorni 22 e 27 detti mese ed anno.

## Descrizione dei fondi:

1. Terreno pascolivo, seminativo, voc. Grilletto, già tenuto in enfiteusi da Biagi Giuseppe fu Domenico, confinanti Vaselli Agata e frat. fu Tommaso, Placidi Anastasio e Vincenzo e De Angelis Luigi, salvi ecc., dell'estensione di tavole 6 45, part. 309, estimo catastale lire 105 84, prezzo d'incanto a norma dell'art. 663 del Codice procedura civile lire 660.

2. Casa n. 5 vani con corte, posta in Borgo Romano, civico n. 257, confinanti strada, Guerrini Angelo e Sardella Giovanni, sez. 1ª, nn. 43 sub. 2 e 44, del reddito di lire 112 50, prezzo d'incanto lire 1196 80, ritenuto in enfiteusi da Peri Vincenzo fu Clemente.

3. Casa porzione di un piano, posta in via della Torre, num. 26, numero di mappa 10 sub. 2, sezione 1ª, confinanti i fratelli Quattrocchi, Paolobelli Maria, del reddito di lire 26 25, prezzo d'incanto lire 255, già tenuta in enfiteusi da Biagi Pietro fu Giuseppe.

4. Casa di un piano, posta in Borgo Romano, civico numero 181, numeri di mappa 88, 89 sub. 2, sezione 1ª, reddito lire 45, prezzo d'incanto lire 460, confinanti Giuseppe Piagentini, eredi Alfani, già tenuta in enfiteusi da Cioecani D. Giuseppe del fu Lorenzo.

5. Polizio con tinello e sottoscala, numero civico 181, di mappa 90, 84 sub. 1, sezione 1ª, reddito lire 52 50, prezzo d'incanto lire 511 80, confinanti comune di Monterosi, eredi Alfani, già tenuti in enfiteusi da Cioecani Lorenzo fu Giuseppe.

6. Casa porzione del primo piano, posta in via della Torre, civico n. 44, di mappa 162 sub. 3, sez. 1ª del reddito di lire 82 50, prezzo d'incanto lire 804, confinanti gli eredi Tamantini fu Domenico, Tamantini Giovanni, Cantella Bernardino, già tenuta in enfiteusi da Tamantini Biagi Marianna.

7. Casa porzione del primo piano in via della Torre, civ. n. 47, numero di mappa 162 sub. 2, sez. 1ª, del reddito di lire 105, prezzo d'incanto lire 1023 60, confina con gli eredi Tamantini fu Domenico, Cantella Bernardino, salvi ecc., già tenuta in enfiteusi da Tamantini Giovanni fu Salvatore.

8. Casa, primo piano, di vani 3, posta in via della Torre, confinanti strada, Matani Filippo, amministratore dei beni della moglie, e Rozzi Antonia, sez. 1ª, n. 2 sub. 2, del reddito di lire 52 50, prezzo d'incanto lire 511 80, già tenuta in enfiteusi da Cecolini Angelo fu Paolo.

9. Terreno seminativo vitato, in vocabolo Il Grilletto, confinanti strada, Compagnucci Angelo, Tamantini Gioacchino ed Anna, salvi ecc., dell'estensione di tav. 4 25, descritto alla sezione 1ª, n. 332, dell'estimo di sudi 69 74, prezzo d'incanto lire 450, già tenuto in enfiteusi da Neri Cristoforo e Pietro Paolo fu Bartolomeo, e Neri Tommaso e Vincenzo fu Domenico.

10. Terreno alla Pietrara o Palombara, confinanti strada, fosso, Sebastia Lorenzo, salvi ecc., dell'estensione di tav. 12 40, descritta alla sez. 1ª, n. 440, dell'estimo di sudi 203 48, prezzo d'incanto lire 1257, già tenuto in enfiteusi da Sardella Giovanni fu Vito.

11. Terreno Campo Le Grotte, confinanti strada, Tamantini Antonia, Ferici Anna, vedova Manni, dell'estensione di tavole 4 71, descritto alla sez. 1ª, num. 537, dell'estimo di sudi 54 64, prezzo d'incanto lire 357, già tenuto in enfiteusi da Seralessandri Alessandro fu Giuseppe.

12. Terreno Campo Le Grotte, confinanti strada da due lati, Seralessandri Alessandro, Federici Anna, vedova Manni, Tamantini Vincenzo e Bombardi Flavia, salvi ecc., dell'estensione di tavole 7 40, descritto alla sez. 1ª, n. 188, dell'estimo di sudi 68 38, prezzo d'incanto lire 424 20, già tenuto in enfiteusi da Tamantini Antonia fu Salvatore.

Gli oblatori prima di adire all'asta dovranno fare un deposito corrispondente al 5 per cento del prezzo a ciascun immobile attribuito.

Monterosi, il 19 luglio 1881.

Per l'Esattore: MANNI Collettore.

CAMERANO NATALE. Gerente. ROMA — Tip. Eredi Botta.